

BILANCIO PREVISIONALE 2007

Presentazione degli indirizzi previsionali programmatici per le aree di delega

Nell'illustrazione di questo primo Bilancio vorrei cogliere solo un minuto per associarmi al Sindaco nel ringraziamento a tutta la macchina comunale, alla Direzione ed agli uffici, in particolare agli uffici cui fanno riferimento le mie deleghe, perché in questi mesi ho avuto modo, ancor più di quanto è stato possibile nei passati nove anni come Consigliere Comunale, di valutare il livello di qualità e di efficienza dal punto di vista professionale della struttura del Comune di Vimercate. Credo che questo aspetto sia uno degli elementi da valutare nell'approvazione del Bilancio, credo che faccia a pieno titolo parte di questa illustrazione. Infatti io credo che i Consiglieri Comunali dovranno valutare attentamente nel dettaglio le cifre che andranno a votare, ma credo che dovranno soprattutto valutare come vengono utilizzate le risorse.

In nove anni in Consiglio Comunale più volte mi è capitato di sottolineare come a Vimercate noi abbiamo un Bilancio che associa a componenti strettamente monetarie che noi impegniamo, una ricca serie attività non quantificabili, su cui forse dovremmo impegnarci per riuscire a quantificarle, che fanno a pieno titolo parte dell'illustrazione, in particolare anche dell'illustrazione che io farò per alcune delle mie deleghe. Senza questo impegno, delle associazioni di volontariato, dei cittadini, dei tanti sodalizi, non si svolgerebbero diverse delle attività che andiamo ad illustrare. Bene, l'attività di coordinamento di questo volontariato è un'attività preziosa, che costa tempo e che costa intelligenza, senza cui sicuramente noi non andremmo a proporre quello che ora illustreremo.

Questa illustrazione toccherà solo alcuni elementi principali. Ho voluto fare riferimento a quelli che sono i principali settori delle mie deleghe. In particolare quelli, così ho selezionato, su cui esistono delle cose interessanti e secondo me innovative da sottolineare per il Previsionale 2007. Quindi ho tolto completamente invece dall'illustrazione tutta quella prassi ordinaria di attività, ad esempio che riguarda tutto il settore dei demografici, che però non va minimamente sottovalutata visto che impegna una grande quantità di energie e credo di efficienza nei confronti dei cittadini.

Per quanto riguarda le politiche culturali, l'approccio che abbiamo voluto dare a questo settore è quello di un supporto alle proposte delle realtà culturali cittadine. Voi avrete notato che nella formazione della delega noi abbiamo scelto la denominazione "politiche culturali", rispetto al passato "cultura". Io in questo vedo l'idea di una diversità di culture che esistono in una comunità, ma di un'unica comunità su cui si va ad agire. Questa attività di sostegno alle attività delle realtà culturali cittadine è uno dei sensi del cambio nel nome della delega. Ai sodalizi cittadini noi diamo il nostro sostegno con patrocini con contributi e con benefici, benefici economici che passano dalla formazione della ormai consolidata Agenda della Cultura, del supporto anche di natura pratica e

materiale, ed in alcuni casi di supporti direttamente economici. Dico in alcuni casi perché in realtà sono sempre di più i casi in cui noi tendiamo a non foraggiare, seppure positivamente e in maniera credo oculata, i nostri sodalizi, ma invece dare loro un supporto organizzativo, motivandone anche la capacità di auto-finanziarsi, di raccogliere fondi. Questo credo sia in tempi di Bilancio come quelli che sono stati illustrati dal Sindaco una delle necessità di cui si fa virtù.

L'attività di coordinamento e di promozione dell'Agenda Cultura di Vimercate non è un'attività di tipo tecnico, è un'attività impegnativa che però permette alla Città di lavorare meglio anche nell'utilizzo degli spazi e delle energie, che negli anni ha permesso un migliore utilizzo del tempo, un consolidamento delle attività, credo un'offerta di attività culturali che davvero per una città di 26.000 abitanti, di cui ogni tanto dimentichiamo la dimensione, soprattutto lo dimenticano i nostri vicini, è decisamente ricca. Ma questo lo lasceremo poi valutare agli altri, io mi sento però in dovere di segnalarlo.

Sono confermate per il 2007 due principali attività, la Sagra di Sant'Antonio e la Sagra della Patata. In realtà voi sapete che nel 2007 noi abbiamo "Aspettando la Sagra", una tradizionale attività che ogni due anni si alterna alla sagra vera e propria. Ho voluto sottolineare queste due sagre perché sono delle attività di straordinaria importanza, in cui il contributo economico dell'Amministrazione Comunale è decisamente contenuto rispetto alla quantità di iniziative ed anche all'impegno complessivo di spesa. Questo credo che caratterizzi uno dei modi di agire con cui intendiamo lavorare a Vimercate.

Resta confermato l'impegno di spesa per la Città dei Ragazzi, un impegno di spesa che è costante negli anni, questo credo che sia comprensibile e lucido a tutti, vuol dire riduzione di fatto, vuol dire taglio, vuol dire efficienza, perché i costi aumentano, quindi quando un trasferimento resta uguale con i costi che aumentano vuol dire di fatto una riduzione. Abbiamo appena iniziato l'attività di programmazione, credo che saremo in grado di offrire alla Città una Città dei Ragazzi particolarmente significativa. Di questo parlerà meglio anche l'Assessore Boccoli, perché su questo abbiamo iniziato ad impostare, quindi impegna la sua delega, una di quelle cose che diceva il Sindaco Paolo Brambilla, cioè una nuova attività su Vimercate Città dei Bambini e delle Bambine, per un più organico progetto rivolto appunto ai bambini ed alle bambine, di cui credo che questa tradizione debba a pieno titolo diventare parte.

Nel Bilancio ritrovate le risorse per Natale e Capodanno in Città. Sono risorse che nello scorso anno hanno subito un taglio, un taglio anche abbastanza drastico. Noi non abbiamo ripristinato le spese del passato, abbiamo però cercato di recuperare alcuni elementi di sostegno al tessuto culturale cittadino anche in quell'ambito. Io credo che quello sia un periodo in cui Vimercate riesce a fare non un'attività di intrattenimento di tipo classico, come magari il periodo potrebbe anche giustamente prevedere, ma di tenere legato un livello di qualità dell'offerta ad un livello di disponibilità del tempo libero dei nostri cittadini.

Ne è un esempio la mostra che abbiamo tenuto lo scorso anno, Migrazioni Permanenze, in Villa Sottocasa, una mostra particolarmente partecipata dal punto di vista numerico, che si è bene integrata con le attività di Natale e di Capodanno.

Le politiche culturali ed i progetti dell'Ente Locale: se un filone dell'impostazione dell'Assessorato è quello del sostegno alle realtà ed ai sodalizi cittadini, l'altro filone è quello dei progetti gestiti direttamente dall'Ente.

Io sono convinto, su questo il programma di mandato e la delega del Sindaco mi conforta, che l'attività delle politiche culturali debba sostanzialmente svolgersi secondo questi due filoni, da un lato supportare le attività dei nostri sodalizi cittadini senza darne per questo quindi un giudizio, senza darne un orientamento culturale dell'ente, ma dandone un giudizio esclusivamente di qualità.

Dall'altro canto credo che le politiche direttamente gestite da noi si debbano concentrare su alcune questioni di fondo.

Ho voluto citare come uno dei temi "Celebrazioni e Memoria: chi siamo? da dove veniamo? dove andiamo? Io sono convinto che l'attività della cultura debba concentrarsi principalmente sulla strutturazione di una posizione nel mondo da parte di un Comune. Credo che sia un progetto ambizioso, ma credo che sia alla portata di una comunità come quella di Vimercate. Sono convinto in buona sostanza che in un mondo globale sia opportuno avere apertura verso le nuove culture che andiamo ad incontrare, ma che questa apertura sia un'apertura vera e non sia una grande mescola in cui tutto si perde, esclusivamente se si è forti della propria storia e delle proprie tradizioni. Credo che questo tipo di lavoro sia il lavoro fondamentale che nell'ambito culturale l'ente debba fare con la propria gestione diretta. Su questo credo che vadano alcune delle questioni che vedremo poi specificamente per quanto riguarda il Polo Culturale di Villa Sottocasa.

C'è poi un'attività sovracomunale che io qui ho voluto citare nelle attività di Ville Aperte del Polo del Vimerchatese dei Metropoli. I Metropoli sono un progetto che da anni la Provincia di Milano ha deciso di sostenere, nella strutturazione di attività sovracomunali di tipo culturale. La tradizione del Vimerchatese delle collaborazioni sovracomunali è molto importante, lo è anche in particolare dal punto di vista della cultura, lo è in particolare per un settore di cui parleremo specificamente, che è il Sistema Bibliotecario.

Io credo che noi dovremo però sempre di più rafforzare la nostra capacità di fare coordinamento con gli altri Comuni, anche per quanto riguarda la cultura. Credo che però su questo dovremo lavorare anche perché ci sia un maggiore equilibrio delle risorse che noi mettiamo in campo in questa azione rispetto ai Comuni a noi vicini.

Sempre di più però l'elemento di una politica culturale sovracomunale è un elemento di valore. L'esempio migliore cui riferirsi è la manifestazione di Ville Aperte che è iniziata quattro anni fa come attività esclusiva e sostanzialmente

locale del Comune di Vimercate. Ha assunto negli anni un valore sovracomunale sempre maggiore. Avremo modo di presentare nel dettaglio il progetto per il 2007, ma sono previsti degli ulteriori ampliamenti dei Comuni che partecipano, in particolare lo dico in questa sede, noi guardiamo al Comune di Arcore come uno degli elementi di collaborazione importante. Io ho già avuto degli incontri con l'Assessore alla Cultura, c'è un percorso in questo senso. Questo perché credo che questo lavoro delle politiche culturali sovracomunali dia quella dimensione necessaria a quella politica di cui dicevo prima. Un territorio, un Comune, una comunità di 26.000 abitanti è piccola per fare una vera e propria politica culturale. Noi abbiamo l'ambizione, di fatto già lo facciamo, di essere i rappresentanti di un territorio molto più grande che può arrivare addirittura ai 118.000 abitanti come territorio di riferimento delle politiche culturali.

Da questo punto di vista, su questo faccio una piccolissima citazione che va fuori dal Bilancio, recentemente siamo stati ad una presentazione della Fondazione Cariplo di uno studio effettuato sull'intera Regione Lombardia e sulle altre Province a cui fa riferimento quella Fondazione, uno studio importante, approfondito, finanziato dall'ente per valutare i prossimi investimenti a sostegno della cultura che Cariplo farà. In quell'analisi che riguarda tutte le realtà l'analisi della capacità del Vimercatese di fare coordinamento delle politiche culturali è stata ritenuta una delle più rilevanti. Su questo noi puntiamo, in coordinamento con la Provincia di Monza e Brianza nascente, per un riconoscimento che possa anche portare risorse a sostegno delle nostre politiche culturali, anche da questo ente che essendo un ente terzo ci interessa particolarmente anche dal punto di vista del giudizio.

Vengo alle attività estive. Da anni noi abbiamo strutturato l'attività di Palco Trotti, un'attività che tenta di fare coordinamento dei sodalizi cittadini, di fare anche efficienza, cioè di unire in un unico luogo una pluralità di attività culturali riducendone anche i costi e le spese strutturali. Il cinema all'aperto, la Fiera di Santo Stefano, sono tutte attività che cercano di offrire all'ormai sempre più ricca parte della popolazione che decide di rimanere durante l'estate a Vimercate, attività ed iniziative culturali. Credo che su questo ci dovremo concentrare sempre di più nei prossimi anni, considerato che un'analisi sulla presenza dei vimercatesi in Città sta sempre più rivelando che ormai non esiste un periodo di chiusura della Città come era in passato ma c'è una diffusione maggiore de periodi di vacanza durante tutto l'arco dell'anno.

Sulla Biblioteca Civica, voi avete presente credo, abbiamo fatto un bel lavoro insieme su questo, le conseguenze del nuovo Regolamento che riguarda tutto il Sistema Bibliotecario del Vimercatese. Bene, noi siamo tornati ad investire sulla Biblioteca Civica, non in termini di risorse, anche qui più o meno ci muoviamo su una costante. Però abbiamo deciso di trovare la forza dopo un periodo di riorganizzazione complessiva della biblioteca, che ha visto il cambio di molte figure a partire dalla figura dirigenziale, dal punto di vista dell'attività promozionale e delle attività culturali in essa contenute. Il fine della biblioteca è

quello di promozione della lettura, sempre di più però la nostra biblioteca si caratterizza anche come uno degli elementi di quel polo culturale sovracomunale su cui lavoriamo.

Voi sapete che ho la responsabilità di essere stato scelto dai Sindaci e dagli Assessori del Vimercatese anche come Presidente del Sistema Bibliotecario. Bene, questo ci aiuta in realtà nel lavoro di coordinamento delle politiche culturali. Noi abbiamo impegnato nel Bilancio del Sistema Bibliotecario le risorse per lo studio di un nuovo modello di gestione. Ci vorrà del tempo, sarà una scelta oculata su cui torneremo a ragionare, ma che occorra una nuova forma di gestione del Sistema Bibliotecario che dia più efficienza, e che dia anche meno oneri completamente a carico del Bilancio della Città di Vimercate, credo sia un fine da perseguire, e credo che questo, che non vedo come un conflitto di interessi, possa essere invece una convergenza di interessi tra l'Assessore alle politiche Culturali del Comune di Vimercate ed il Presidente del Sistema Bibliotecario.

Veniamo ora al Polo di Villa Sottocasa. Il Polo di Villa Sottocasa ha una finalità complessiva su cui è bene soffermarsi. Questo è per me il primo Bilancio in questa veste e vorrei che su questo fossimo chiari ed iniziassimo anche una comune riflessione complessiva. C'è una vocazione di quell'acquisto che abbiamo condiviso tra chi faceva parte della maggioranza durante l'Amministrazione precedente che è stato credo molto apprezzato dai cittadini. Ritengo sia uno degli impegni principali di questa Amministrazione per quanto riguarda le politiche culturali.

Villa Sottocasa è una grande occasione per Vimercate, è un'occasione di rimotivazione del proprio territorio. Spesso quando si parla di un intervento su Villa Sottocasa dal punto di vista culturale, ma anche dal punto di vista economico si pensa al turismo. Io credo che in effetti questa sia una delle opportunità, su questo stiamo lavorando con la nascente Provincia di Monza e Brianza, e Vimercate è stata scelta come una dei tre luoghi su cui attivare il nuovo accordo tra Regione, Provincia nascente e capoluogo, per quanto riguarda il turismo. Guardando a tante occasioni, a tante opportunità che l'hinterland milanese da questo punto di vista offre. Una realtà che, ricordo solo un paio di questioni, comprende una delle Fiere più importanti d'Europa, che comprende il campionato del mondo di Formula 1, che comprende tutto il movimento economico attorno alla moda, attorno alla capitale finanziaria, tutte realtà rispetto alle quali è possibile pensare ad un turismo di qualità nell'hinterland milanese.

Però non è questo l'obiettivo fondamentale quando si pensa Villa Sottocasa come un'occasione di rimotivazione territoriale. Sempre di più gli studi economici, un recente studio dell'OCSE commissionato dalla Provincia di Milano per il nostro territorio sottolinea in particolare questo, dicono che uno dei fattori di spostamento delle aziende, in un mondo che ha sempre meno bisogno che

un'azienda sia specificamente in un luogo o in un altro perché le produzioni sono sempre più immateriali, sia una valutazione di caratteristiche che sono altrettanto immateriali. Quelle caratteristiche legate alla qualità della vita, alla qualità dell'offerta culturale, alla qualità dell'ambiente. Di questo Villa Sottocasa può essere quello che l'OCSE chiama *flagship*, su cui hanno investito negli ultimi anni le principali città europee.

Io credo che noi abbiamo l'opportunità di investire su questo, anche perché abbiamo ereditato da scelte oculate di un passato anche molto lontano un territorio particolarmente dotato da questo punto di vista. Dotato di beni culturali, dotato di monumenti, dotato anche di una ricchezza che ne fa un Comune che ha per dimensioni praticamente lo stesso territorio della Città di Monza, escluso il parco, su cui sussistono 26.000 abitanti rispetto ai 121.000 del capoluogo. Credo che questo sia un dato evidente di una differenza di qualità della vita su cui noi dobbiamo investire, che possa portare ricchezza, investimenti, investimenti produttivi e quindi benefici per l'economia generale di questo territorio. Questo è l'obiettivo.

Allora veniamo nel dettaglio. Noi siamo impegnati per il 2007 nel completamento del secondo lotto, è una questione che riguarda le opere pubbliche, ne parlerà meglio l'Assessore Migliorini. Noi ci siamo impegnati, e nel Bilancio voi trovate le risorse per tre momenti espositivi annuali, tre momenti espositivi significa tre mostre, significa tre attività di progettazione delle mostre. Su questo è stato fatto un lavoro di formazione e di accrescimento delle capacità e delle competenze dei nostri uffici. Io mi sento di dire che noi abbiamo a pieno titolo un Museo del Territorio in essere, non solo perché ci è stato riconosciuto dalla Regione Lombardia, ci è stato riconosciuto dagli enti superiori preposti, ma perché abbiamo il personale che ha costruito le competenze e le capacità. Proprio oggi pomeriggio c'è stata la prima delle visite guidate alla Città e delle visite al patrimonio storico da parte dei ragazzi delle scuole. Questo è il Museo del Territorio, 33 scuole della Città che avranno modo di conoscere la loro storia, la loro storia passata e la loro storia recente. Questo fa parte di quel progetto di quel progetto di politiche culturali che citavo all'inizio, forse ambizioso ma che io credo raggiungibile. In questo senso è andato lo sviluppo dell'Ufficio Museo del Territorio. In questo senso sono andate le attività didattiche, l'organizzazione delle conferenze, l'organizzazione di pubblicazioni.

In questo senso andrà nel corso del 2007 la ristampa, questo è un altro elemento di misura importante, la ristampa a carico dell'editore, credo che chi si occupa un po' di editoria sa che non è facile che questo accada, della guida che riguarda Vimercate, perché è andata completamente esaurita dal punto vista commerciale. Credo che sia un segno interessante.

Invece un progetto a nostro carico, ma su cui abbiamo trovato fondamentali risorse da parte della Provincia di Milano (settore turismo), anche questo credo sia un riconoscimento, è quello per una guida analoga di tipo turistico che non guardi più solo alla Città di Vimercate ma guardi al Vimercatese nel suo

complesso, che i nostri uffici coordineranno ma che sarà realizzata con fondi provinciali proprio perché il territorio non è quello cittadino.

Su Villa Sottocasa noi stiamo lavorando a quello che ho chiamato in questa breve sintesi lo sviluppo delle relazioni esterne. Io sono convinto, credo che avremo modo di approfondire insieme questo, che Villa Sottocasa non possa vivere della sola capacità, intelligenza e risorse del Comune di Vimercate. Credo che il Comune di Vimercate abbia un piano di lavoro molto preciso di completamento del proprio museo, di ristrutturazione della propria ala storica, che tra l'altro viene confermato come risorse investite in questo Bilancio, di lavoro sul proprio parco.

Questo lasso di tempo programmato che ci permette di avere le risorse per sistemare l'edificio a nostro carico noi dobbiamo lavorare per pensare insieme ad altri enti, con un taglio e con un'ambizione che va oltre il nostro Comune di 26.000 abitanti, la gestione di quel Polo Museale. In questo senso sono andate in questi primi mesi di governo le relazioni molto profonde con la nuova Provincia di Monza e Brianza, noi abbiamo candidato Vimercate ad essere uno dei poli culturali della nuova Provincia. C'è un lavoro costante, c'è un'attenzione particolare dell'Assessore con delega alla Provincia Gigi Ponti. Credo che su questo nel corso dell'anno noi avremo ulteriori momenti su cui ragionare insieme. È un'attenzione su cui abbiamo chiesto l'interessamento anche del nuovo Assessore Regionale Zanello, che è venuto a Vimercate, che ha iniziato a prendere in considerazione questo progetto, su cui siamo intenzionati ad andare avanti e ad approfondire. A questo fa anche riferimento quella riflessione sui privati, in particolare quel ragionamento sul distretto culturale cui facevo riferimento rispetto all'impegno della stessa Fondazione Cariplo.

Per quanto riguarda il nostro impegno noi arriveremo nel 2007, come è stato illustrato in ambito specifico nell'ultima Commissione, al dettaglio tecnico, quindi a carico degli uffici, dei progetti esecutivi e degli allestimenti del museo. È un'attività che ho voluto sottolineare nel Bilancio perché è un'attività di grande rilievo dal punto di vista dell'impegno delle risorse umane, quindi sono capitoli di spesa perché poi nelle spese del personale noi abbiamo le risorse per pagare queste persone. Anche perché l'attività di recupero dei pezzi da inserire nel museo è un'attività particolarmente significativa. Io stesso ho partecipato ad una prima importante attività che riguarda la collaborazione fondamentale con le nostre parrocchie, che sono possessori insieme a noi di una parte importante dei beni che stanno nel nostro territorio, che hanno condiviso il progetto del nostro museo, che si sono resi disponibili a mettere a disposizione del museo una parte significativa delle loro proprietà. Credo che su questo occorra andare avanti. Questo è un lavoro oneroso e significativo, perché chiedere ad altri di mettere a disposizione beni di proprietà per un museo cittadino vuol dire condividere con loro lo spirito ed il senso di quel museo. Però questo credo che sia un lavoro fondamentale, perché questo fa di quel museo davvero un Museo Cittadino, di tutta una comunità e non una proprietà dell'ente Comune.

Da questo punto di vista si sta svolgendo ed è prevista l'attività per la costruzione delle collezioni. È un'importante attività sul lavoro delle collezioni digitali, dal punto di vista archeologico, fotografico e filmico. Cioè il recupero della conoscenza e della catalogazione di tutto quanto riguarda Vimercate. Dal punto di vista archeologico il lavoro del museo permette di sapere di tutti i beni archeologici ritrovati nel nostro territorio quali sono e dove sono, questa è un'attività ingente che non era mai stata fatta. Di incrementare nel progetto Mirabilia che invece è da lungo tempo avviato, disponibile in rete, l'attività sulle fotografie. Una nuova attività su tutto quello che riguarda la memoria filmica, che è una memoria recente, che dagli anni 60 in avanti si sviluppa nel tempo e che è un'attività però molto importante per quanto riguarda la storia contemporanea.

Per quanto riguarda le politiche giovanili, questo è in qualche modo un capitolo nuovo. Nuovo perché con l'Assessore Riva, che è arrivata al momento opportuno, abbiamo iniziato un'attività che va decisamente oltre tutte quelle attività confermate che riguardano l'impegno sulle politiche giovanili dal punto di vista sociale, per un lavoro più complessivo per quanto riguarda il coinvolgimento delle politiche giovanili e dei giovani dal punto di vista della cultura, di quello che io chiamo l'agio, di quelle persone che non hanno problematiche, perché molto spesso si parla di giovani solo come soggetti portatori di problematiche, ma invece hanno una cultura, un'immagine del territorio, una percezione della loro realtà diversa dalle persone che hanno età differenti.

Bene, noi da questo punto di vista siamo impegnati nel corso del 2007 per lavorare a sostegno dei gruppi formali ed informali giovanili, abbiamo già patrocinato diverse iniziative in questo senso. Siamo impegnati per lavorare sul tema degli spazi intesi come spazi fisici da dedicare, ma intesi come spazi di partecipazione. Quindi la proposta del Regolamento degli Strumenti partecipativi è questo che contiene.

Siamo impegnati in generale per quello che io ho chiamato la possibilità di espressione di una città poligenerazionale, di una città che non viva solo del rispetto dovuto alle persone di una certa età, alle persone che magari abitano il centro storico, che magari hanno il fastidio per determinate manifestazioni che si fanno in determinati orari. Ma anche per chi vive in maniera diversa il tempo della propria vita, perché ha un'età differente, e che magari oggi è una minoranza, che ci siano i luoghi perché si possa pienamente esprimere, sentirsi a pieno titolo cittadino della propria comunità. Credo che questo sia un elemento fondamentale per fare una politica dell'agio.

Sulla Biblioteca Civica qualcosa ho già detto. Noi in particolare quest'anno abbiamo voluto sottolineare un investimento, una prima parte di investimento che riguarderà una pluralità di anni, per un nuovo investimento di tipo tecnologico, su cui la nostra biblioteca è all'avanguardia, il sistema della Radio Frequency Identification. Non ve lo illustro nel dettaglio tecnico, però è una

questione relativamente importante perché può migliorare significativamente l'efficienza del prestito dei libri ed il concentrare il personale in attività più qualificate. Sostanzialmente a progetto ultimato significa che ogni libro della nostra biblioteca avrà un piccolo chip al proprio interno, quindi i nostri cittadini potranno prendere questo libro, uscire ed entrare liberamente dalla nostra biblioteca, caricando e scaricando automaticamente il libro che va sulla propria tessera.

Questo è già possibile perché gli investimenti degli scorsi anni hanno fatto sì che il nuovo software del Sistema Bibliotecario, che entrerà in vigore a partire da questo anno, è già dotato per gestire un sistema di questo tipo. Stiamo lavorando per i nuovi servizi del settore multimediale, per il quale sapete è stato fatto un appalto esterno. Questo significa un aumento della qualità di quel servizio ed un'opportunità di fornire agli utenti anche servizi nuovi, anche di natura commerciale in collaborazione con le realtà commerciali cittadine, una preoccupazione che è stata più volte sottolineata da diversi Consiglieri di cui abbiamo tenuto conto, poi se vorrete entreremo nel dettaglio.

Abbiamo iniziato quel lavoro sulla gestione sovracomunale che prima citavo. Abbiamo lavorato, intendiamo dedicare molto tempo per lavorare sulla tutela del nostro Sistema Bibliotecario all'interno della nuova Provincia di Monza e Brianza. Una questione non scontata considerato che la nuova Provincia si viene a strutturare a cavallo del Sistema. Su questo è partito un tavolo di lavoro provinciale, inteso come Provincia di Monza e Brianza, che tutela il nostro sistema e che pensa ad un Sistema Bibliotecario della Brianza fatto sostanzialmente di due poli, riconoscendo al Vimercatese le competenze e le capacità acquisite come uno degli elementi per costruire un più complessivo Polo Bibliotecario della nuova Provincia.

La comunicazione e la partecipazione e Spazio Città. Al centro del progetto di Spazio Città, cui facevano riferimento tutte quelle realtà sui demografici che dicevo prima, di cui credo non sia utile dare illustrazione, non ci sono novità in questo senso, ma che impegna significativamente il nostro ente, è l'orientamento al cittadino.

L'orientamento al cittadino è un lavoro di cui il nostro Comune si è fatto carico in questi ultimi anni e su cui continuerà ad investire, su cui continuiamo ad investire risorse. Vuol dire una verifica costante e misurata, e programmata attraverso in particolar modo le carte dei servizi, di quelli che sono i servizi da fornire ai cittadini, dei diritti che i cittadini acquisiscono quindi in maniera chiara ed esplicita, servizio per servizio, e delle modalità di verifica di questi servizi.

Voi sapete che recentemente è stata fatta una nuova indagine di soddisfazione per quanto riguarda Spazio Città, è uno dei primi servizi sottoposto a Carta dei Servizi. Questo ne ha migliorato l'efficienza ed ha avuto un giudizio positivo da parte dei cittadini. Bene, come ha detto il Sindaco nella sua illustrazione è

intenzione di questa Amministrazione estendere a numerosi altri servizi l'attività di verifica puntuale e misurabile dei servizi offerti e della soddisfazione dei cittadini per questi servizi. Su questo credo che potremo valutare poi seriamente, dati alla mano, l'efficienza o l'inefficienza delle risorse che andiamo a spendere. Quindi credo che sarà molto importante per la valutazione dei Bilanci dell'ente.

Per quanto riguarda l'Ufficio Stampa noi abbiamo deciso di impegnare le risorse per progettare entro il 2007 un ripensamento dello strumento Vimercate Oggi, che ha accumulato un po' negli anni la sua progettazione. Io credo che sia un buono strumento che abbiamo ereditato, credo che possa essere migliorato, credo che il tempo passando lo possa migliorare, questo è uno degli impegni che abbiamo dato a quell'ufficio. Abbiamo deciso di confermare l'attività di comunicati e di conferenze stampa molto importante. Abbiamo deciso di lavorare ulteriormente sul sito web che comunque ci viene riconosciuto come uno dei migliori degli Enti Locali, in particolare sulla sua capacità di essere interattivo nei confronti dei cittadini, quindi di essere anch'esso uno degli strumenti di partecipazione.

Infine alcune cose in merito alla partecipazione. E' un tema molto discusso, molto importante, su cui credo dovremo lavorare tutti insieme. Ne parlo in sede di Bilancio perché qui si trovano le risorse per fare quello che ci siamo impegnati a fare. È il tema di un recupero della capacità di rappresentanza che la politica deve avere oggi rispetto al passato. Questo è un lavoro che non fa da sola una maggioranza, che non fa da solo un ufficio, è un lavoro che fa tutta insieme una comunità, che in particolare fanno tutti insieme le forze politiche presenti in questo Consiglio Comunale. Questa è la sfida dei nuovi strumenti partecipativi e quindi delle nuove regole su cui ci siamo impegnati.

D'altro canto però, dal punto di vista delle risorse, noi abbiamo lavorato ad una riorganizzazione delle risorse interne ed alla destinazione di un Ufficio Partecipazione pienamente a disposizione delle nuove regole che il Consiglio vorrà dare alla partecipazione. Credo che da questo punto di vista il ruolo della macchina comunale, cioè l'introduzione della partecipazione che in questi anni abbiamo sviluppato nel Comune di Vimercate come una delle modalità di operare dell'ente in maniera ordinaria, sia l'obiettivo fondamentale che questa Amministrazione si pone, su cui tutti insieme dovremo lavorare.

ROBERTO RAMPI

Vice Sindaco e assessore alle politiche culturali, comunicazione, partecipazione decentramento, biblioteche civiche, Spazio Città e politiche giovanili: